





Sezione di Sesto San Giovanni

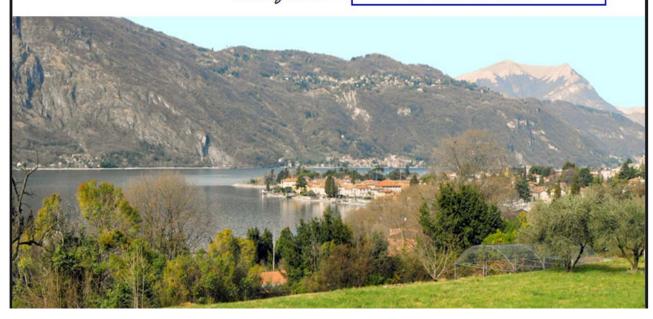
via Giardini, 8 - tel.

02-2426875 e-mail:caisesto@tiscali.it www.caisestosg.it

Alpinismo Giovanile

Notiziario:

Gennaio 2023



Domenica 22 Gennaio

Gennaio!

Prima gita del 2023.

Per scaldarci le gambe vi proponiamo un grande classico.

Ci permetterà di camminare, ammirare panorami spettacolari e scoprire posti suggestivi proprio dietro casa.

Percorreremo infatti il primo tratto del Sentiero del Viandante.

Partendo da Lecco e arrivando a Mandello al Lario.

Non c'è modo migliore per smaltire i bagordi delle feste e cominciare il nuovo anno con rinnovato entusiasmo.

Via le pantofole e su gli scarponi, si ricomincia!!

IL SENTIERO DEL VIANDANTE



Il Sentiero del Viandante ripercorre un'antica mulattiera lungo la costa orientale del lago di Como (da Lecco a Colico), offrendo una via di comunicazione alternativa al lago e alla Via Regina verso la Valtellina e verso i passi alpini Spluga, Settimo e Julier.

Il percorso lungo la sponda orientale del lago ha avuto nella storia diverse denominazioni e subito diverse modifiche nel suo tracciato: è infatti il risultato della connessione di più percorsi realizzati nel tempo (Via Ducale, Via Regia, Napoleona e solo in alcuni tratti Strada del Viandante). In merito all'origine dell'intera strada bisogna fare riferimento agli studi dello storico lariano Pietro Pensa, che la ritiene risalente all'epoca romana, seppur non presenti le peculiarità e la struttura tipica di una strada consolare.

La frequentazione da parte di viandanti e pellegrini trova riscontro anche nella documentazione che testimonia la presenza lungo il tragitto di numerose strutture per l'ospitalità e il ristoro.

Nel XV sec., periodo in cui nel territorio infuriava la peste, questa strada viene suggerita dai duchi di Milano come alternativa ai pellegrini romei provenienti da Bellinzona.

A partire dal XVII sec. la "Strada della Riviera" cresce pian piano di importanza: lo testimonia in primis un rapporto scritto dall'ingegnere

Tolomeo Rinaldi su un progetto di strada che partendo dal nuovo Forte di Fuentes, costruito a guardia del confine con lo Stato delle Leghe dei Grigioni, doveva proseguire fino a Milano. Nei documenti notarili del XVIII sec. (1743, 1757, 1767) la strada assume, per lunghi tratti, un nuovo nome: Via Regia o Ducale, nomea qualificante vista la sua probabile funzione di via di collegamento principale tra i confini settentrionali del ducato di Milano e il Forte di Fuentes.

L'importanza di questa strada come via di collegamento tra Milano e la Valtellina, trova il suo culmine durante l'età napoleonica, quando furono attuati importanti miglioramenti strutturali lungo alcuni tratti. Le nuove tratte adattate presero l'appellativo di "Strada Napoleona".

La strada è rimasta attiva fino ai primi decenni del XIX sec. quando, per volere degli austriaci, venne costruita la strada militare per lo Stelvio, una grande carrozzabile che partendo da Milano saliva ai passi alpini passando da Lecco e Colico. Da quel momento il vecchio tracciato conosciuto come "Strada del Viandante" è stato, di fatto, dimenticato come via di collegamento, fino al ripristino a scopi turistici realizzato nel 1992.

DOVE ANDREMO



Da Lecco ad Abbadia Lariana

Inizialmente il sentiero della prima tappa del Sentiero del Viandante si sviluppa nel bosco.

Saremo circondati da **carpini** e **betulle**, e il contrasto tra il verde brillante delle nuove foglie e del bianco del **calcare** e delle **dolomie** tipici delle rocce lecchesi è spettacolare.

Tutto il sentiero di questa prima parte è caratterizzato da leggeri, ma continui, sali-scendi.

Per i primi km cammineremo al di sotto delle magnifiche **falesie** lecchesi, mete preferite degli arrampicatori.

Proprio a causa della loro fragilità, accanto al sentiero (o addirittura ci passerai sotto!) troverai una fitta rete di strutture **paramassi**, decisamente non naturali e che rendono questo tratto un po' meno bello.

Ma *in un cammino non può essere sempre tutto bello e perfetto*, inoltre sono del tutto necessarie: la sicurezza prima di tutto

In alcuni punti il sentiero scende leggermente di quota e ci troveremo poco al di sopra della SS 36, con i rumori delle auto annessi.

Sapete che la prima tappa in realtà è la più recente? È stata messa in sicurezza e sistemata nel 2021.

Passeremo proprio al di sopra di un'opera realizzata per rendere il percorso più sicuro e per consentire il passaggio dei viandanti: una **scala** ti permette di oltrepassare una delle gallerie della provinciale, ma al momento dell'inaugurazione che è stata la protagonista di **opinioni contrastanti**.

Cosa ne pensate? Meglio la messa in sicurezza di un sentiero con la costruzione di opere artificiali oppure meglio lasciar perdere e non consentire il passaggio dei viandanti?

Da Abbadia Lariana a Mandello del Lario

Dopo la galleria il sentiero scende di quota fino ad una spiaggetta in sassi: sei arrivato ad Abbadia Lariana.

Lasciando la **Chiesa di San Martino** alle spalle, una strada ciottolata immersa nei verdi prati fioriti e colmi di ulivi sarà il nuovo sentiero di questa prima tappa.

Da qui puoi iniziare ad assaporare **la vera bellezza** del Sentiero del Viandante.

Arrivato alla fine della prima tappa, dopo un pochino di asfalto in discesa per raggiungere Mandello, sarai già immerso nell'atmosfera che aleggia intorno ai viandanti durante i cammini.



MANDELLO DEL LARIO

Mandello del Lario adagiato sulle acque del Lago di Lecco, posto su di una penisola quasi di fronte a Onno, è dominato alle spalle dalle pareti e dai torrioni della Grigna. Mandello Lario è un luogo turistico dall'ottimo clima, prodigo di passeggiate e ascensioni d'ogni lunghezza e difficoltà.

Le sue origini risalgono almeno all'epoca gallo romana, ma la potenza di Mandello si afferma nel medioevo quando stringe un'alleanza con Como durante la guerra contro Milano. Milano ebbe la meglio e nel 1160 Mandello del Lario fu semidistrutta, poi sottomessa ai Visconti, passò infine agli Sfondrati fino al 1788, rinomate furono per secoli, le sete tessute dalle botteghe artigiane di Mandello.

Mandello dal 1921 è la *sede della Moto Guzzi*, una delle più prestigiose fabbriche italiane di motociclette, nel territorio sono presenti altri storici marchi industriali e artigianali. Nel centro del paese si trova la Biblioteca Comunale ERCOLE CARCANO dove l'omonima fondazione ha creato un piccolo museo.

Da Mandello del Lario si raggiungono facilmente i piani dei Resinelli, passando per le frazioni di Tonzanico e di Maggiana, dove si trova ancora un antica torre, famosa per aver ospitato il Barbarossa nel 1158 quando transitò su queste terre. Si consiglia anche una visita al *Santuario della Madonna del Fiume*, vero gioiello del barocchetto lombardo, con interno impreziosito da stucchi, dorature, affreschi e tele dipinte da Giacomo Antoni Santagostino. Affreschi di notevole interesse della fine del 1400 e dei primi del 1500, sono inclusi nella chiesa di San Giorgio e in quella di San Zenone, in frazione Tonzanico.

CHIESA DI SAN GIORGIO

Passeremo dalla bella chiesina di San Giorgio, situata nel Comune di Mandello, lungo il sentiero del Viandante. Secondo la tradizione, la chiesa venne fatta costruire nel XIII secolo, per volere di un crociato di ritorno dalla Terra Santa. Secondo un'altra leggenda, la chiesa sarebbe sorta sul rifugio di un monaco appartenente all'ordine dei Templari.

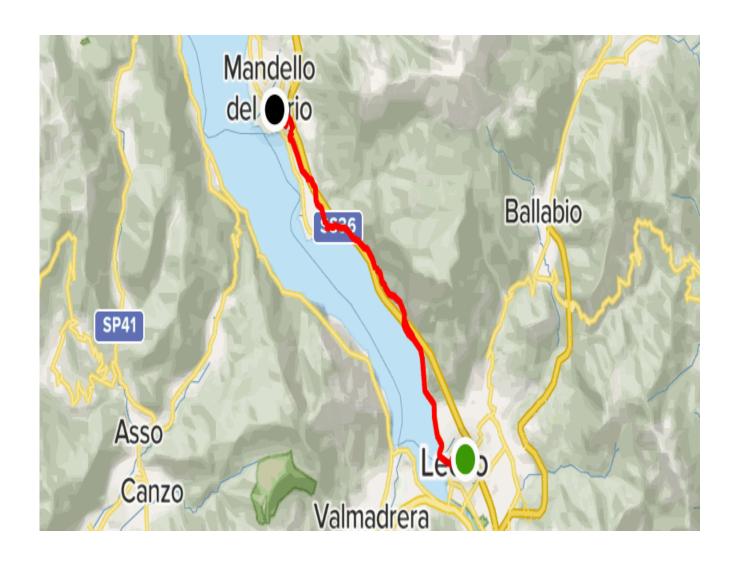
La facciata della chiesa segue l'orientamento dei primi secoli cristiani, quando c'era la cura di fabbricare i templi con l'abside verso est, in modo tale che i fedeli (e prima del Concilio Vaticano II anche il sacerdote) guardassero in direzione dell'Oriente dove è nato, vissuto e morto Gesù Cristo.

L'interesse principale dell'edificio è dato dai dipinti che ornano le pareti della navata; numerosi sono gli affreschi votivi databili tutti al XV secolo; la Crocifissione del presbiterio è della fine del XV secolo; il ciclo escatologico, secondo alcuni studiosi, mostra legami con la tradizione pittorica Ligure-piemontese, mentre secondo altri è più vicino alla tradizione locale, ed è collocabile agli anni ottanta del Quattrocento.

Probabilmente approfitteremo di questa tappa per ristorarci con il nostro pranzo al sacco.



IL PERCORSO



Lunghezza del percorso: circa 10 Km

Dislivello : 340 m. Difficoltà: FACILE

APPUNTI DI VIAGGIO

DOMENICA 22 GENNAIO

RITROVO ORE 07:15 SESTO F.S

PARTENZA ORE 07:34

RITORNO ORE 18:36

PRANZO AL SACCO

COSTO DELL'ESCURSIONE € 13,00

(Vi preghiamo di lasciare ai ragazzi i soldi contati)

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Abbigliamento secondo stagione, scarpe da trekking, occorrente per la pioggia (mantellina + ombrellino)

TERMINE ULTIMO PER LE ISCRIZIONI

GIOVEDÌ 19 GENNAIO ENTRO LE ORE 12.00

RIFERIMENTI



